

IL CASO Il Comune risponde a una serie di interrogazioni del capogruppo leghista Edoardo Rixi

Il giorno dell'alluvione rotti metà degli strumenti

La notizia data dall'assessore alla Protezione Civile Crivello: «Mezzi di tipo economico e non professionale»

Massimiliano Lussana

■ **Lorella Fontana**, efficientissima braccio destro del capogruppo del Carroccio a Tursi e numero due di **Matteo Salvini** a livello nazionale **Edoardo Rixi**, ormai è pronta per una gara di culturismo. Ogni giorno, infatti, deve portare all'ufficio del protocollo chili e chili di interrogazioni targate Rixi su qualsiasi tema dello scibile comunale e il suo consigliere è il più attivo fra quaranta inquilini della Sala Rossa. Ma, se possibile, nei giorni dell'alluvione, il peso delle carte *camallate* da Lorella da un ufficio all'altro è stato anche superiore, visto che Rixi ha chiesto lumi a **Marco Doria** e alla sua giunta su decine di punti.

Un po' alla volta, l'assessore alla Protezione Civile **Giovanni Crivello**, sta rispondendo a tutte le curiosità di Rixi, qualche volta con l'aiuto dei colleghi, come l'assessore al Personale **Isabella Lanzone**, che ha confermato euro per euro i premi ai dirigenti del settore interessato dall'alluvione, difendendo la loro atti-

vità. E ne sta uscendo una sorta di enciclopedia ufficiale dell'alluvione: dalla composizione degli uffici meteo e di Protezione Civile del Comune di Genova al sistema di allerta di via Fereggiano «che - spiega Crivello - ha un'attivazione di tipo manuale e non automatica legata ad una soglia idrometrica del torrente stesso, visto che dipende anche da acque di ruscellamento dei versanti e scarsa ricettività delle caditoie stradali».

E già qui ci sono molte spiegazioni sul funzionamento di alcuni meccanismi in caso di *bombed'acqua*. Ma il duetto Rixi-Crivello non si ferma qui e si occupa anche della gestione dei volontari della protezione civile. Con la spiegazione che iragazzi che ci hanno reso orgogliosi di essere genovesi e che ci hanno regalato una nuova speranza - specificità che esiste solamente alle nostre latitudini e non si è riscontrata in altre recenti alluvioni - non sono

stati *curati* direttamente dal Comune. Che, fra l'altro, non li ha ritenuti meritevoli dell'intitolazione di una

via, chiesta dallo stesso Rixi e dalla capogruppo del Pdl a Tursi **Lilli Lauro** e sottoscritta, dalle colonne del *Giornale della Liguria*, da **Franco De Benedictis** del gruppo misto, da **Gianni Plinio** di Fratelli d'Italia e da **Mario Trovisop** per Alternativa Tricolore: «Il volontariato non organizzato "Angeli del fango" - spiega l'assessore alla Protezione Civile del Comune nella sua risposta al capogruppo leghista - è stato gestito direttamente dai Municipi più colpiti dagli eventi alluvionali».

Poi, Rixi si occupa del mancato monitoraggio dei torrenti e del mancato intervento di evacuazione, con Crivello che gli spiega che senza proclamazione dell'allerta sono impossibili, e della consulenza perimetrare le aree alluvionate, costata 20 mila euro al Comune. Ma la domanda più interessante è quella, all'interno dell'interrogazione sugli interventi realizzati durante l'alluvione, relativa a «quali carenze sul piano strumentale sono evidenziate».

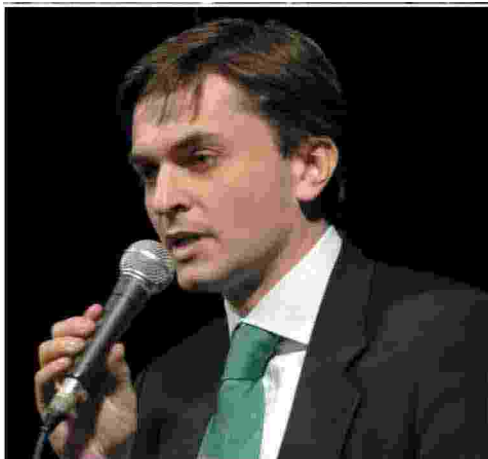
E qui Crivello, racconta che pochi giorni prima dell'alluvione, al-

cunivandali vennero rotti un idrometro professionale sul Chiaravagna. Ma il problema va oltre i vandalismi: «La rete meteorologica comunale, realizzata nel corso degli anni 2010-2011, è costituita da 26 stazioni pluriparametriche (pluviometro, termometro, igrometro, anemometro, barometro) di tipo economico e non professionale che, all'atto della loro installazione, hanno rappresentato il miglior compromesso tra costo e prestazione, fornendo la possibilità di osservare l'attivazione e di oggettivare l'intensità dei fenomeni piovosi su una buona parte del territorio cittadino». Mentre averne di migliori e di più affidabili «richiederebbe la destinazione di rilevanti risorse economiche».

Però. «Nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014, per diversi motivi (avarie strumentali, interruzioni della rete elettrica e dei segnali radio e di rete internet per la trasmissione dati), la rete meteorologica comunale ha operato con un grado di efficienza del 53,3 per cento». E quindi, di inefficienza del 46,7 per cento. Però.

LA SCELTA

Non sono stati acquistati gli apparecchi migliori, per risparmiare soldi



ALLA RICERCA DELLA VERITÀ

Il numero uno del Carroccio a Tursi Edoardo Rixi ha martellato il Comune con dieci interrogazioni sulle cause dell'alluvione

